

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto:Ritiro candidatura Carlomauro Maggiore

Data:Mon, 11 May 2015 13:29:08 +0200

Mittente:Centro Feldenkrais Carlomauro Maggiore <info@feldenkraismaggiore.it>

A:Segreteria Feldenkrais <segreteria@feldenkrais.it>

In seguito alla lettura della mail di convocazione dell'Assemblea Straordinaria Soci del [6 giugno 2015](#), comunico la decisione di ritirare la mia candidatura ancora in valutazione dai Proviviri.

Non avendo cambiato idea sulla non democraticità di queste elezioni, per tempi e modi imposti, prendo atto che la presenza tra i candidati certi di un ex consigliere e di un ex presidente fa decadere l'urgenza e la necessità di un membro dirigente esperto. Lascio quindi ai Proviviri il compito di pronunciarsi solo sulla candidatura di Marina Caciotto.

Ritengo inoltre sia stato scorretto il non invio di Curriculum e Progetti mio e di Marina, anche se le candidature non erano ancora certe. Chiedo perciò al CDA che comunichi a tutti i soci le motivazioni del mio ritiro con allegata la proposta di candidatura, per farne comprendere le sue motivazioni e le argomentazioni. Per come è stato sintetizzato nella mail di convocazione, con annessi articoli citati, sembrerebbe che non conosca e non sappia leggere gli articoli dello Statuto e dei Regolamenti.

Grazie

Carlomauro

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto:Candidatura Carlomauro Maggiore

Data:Mon, 4 May 2015 18:47:50 +0200

Mittente:Centro Feldenkrais Carlomauro Maggiore <info@feldenkraismaggiore.it>

A:Segreteria Feldenkrais <segreteria@feldenkrais.it>

Con questa mail presento all'AIIMF la mia candidatura per il ruolo di Presidente per il CDA che verrà eletto il prossimo 6 giugno.

Curriculum sintetico Carlomauro Maggiore

Da diciannove anni lavora come danzatore professionista. Tra le tante collaborazioni le più importanti, per prestigio e formazione, sono state quelle con la coreografa Carolyn Carlson presso la Biennale di Venezia (1999-2002), e quella ancora in atto la Compagnia Simona Bucci di Firenze. Dal 2004 inoltre ha affiancato all'attività performativa, quella d'insegnante di Tecnica Nikolais e di coreografo.

Nel 2007 consegue il diploma di Metodo Feldenkrais presso la Formazione Roma 4, e da dieci anni insegna presso il Centro Feldenkrais Carlomauro Maggiore da lui fondato a Palermo.

Dal 2012 insegna I.F. agli allievi in formazione nel contesto del Training. Tra gli aggiornamenti le esperienze più rilevanti sono state l'aver frequentato per intero un secondo Training Feldenkrais (Roma5) ed aver conseguito il diploma "Jeremy Krauss Approach", basato sul Metodo Feldenkrais, per bambini con speciali necessità.

E' iscritto all'AIMF dal 2005 e dall'ottobre 2010 a marzo 2015 ne è stato consigliere. Attualmente è anche collaboratore per la Filiale Sicilia.

Ha una buona conoscenza scritta e parlata dell'inglese, della tecnologia e delle sue applicazioni, ed è inoltre operatore Reiki di secondo livello.

Tra le altre passioni: fare giardinaggio, cucinare e prendersi cura di cani abbandonati.

Motivazioni per la candidatura

L'AIMF vive un momento molto delicato del suo percorso. Tanto in tanti anni è stato fatto, ma agli insegnanti Feldenkrais, soprattutto a quelli che non ne fanno parte o hanno deciso di non farne più parte, tanto, a volte troppo, sembra ci sia ancora bisogno di fare.

All'interno dell'associazione si sono create spaccature e fazioni proprio nel momento in cui c'era maggior bisogno di partecipazione. Mi sono dimesso nel marzo scorso dal ruolo di consigliere non perché sia venuto meno il desiderio di offrire energie all'AIMF, ma per l'impossibilità di renderle operative a causa di spaccature e pregiudizi all'interno dello stesso CDA, che gli hanno fatto perdere a mio avviso il suo ruolo istituzionale.

Per come si svolte le ultime due Assemblee ritengo che il ricambio sia necessario, ma per la velocità e la cecità della sua imposizione si rischia di creare le premesse per aumentare le spaccature in atto e dare l'avvio ad altri tre anni di lavoro a rilento.

La mia candidatura alla prossima presidenza risponde alla domanda che mi è stata fatta da molti soci, e ritengono sia necessario affiancare a chi non ha esperienza, ma ha energie da investire, chi allo stesso tempo le ha entrambe e non è entrato in uno stato di conflitto con l'Assemblea.

Ho maturato la mia candidatura con assoluto senso di responsabilità, e mi auguro possa essere considerata in totale assenza di pregiudizio.

Precisazioni sugli articoli che normano le procedure elettive del CDA e del Presidente

Consapevole di aver ottenuto già due mandati consecutivi (anche se il secondo non completato), propongo la mia candidatura come Presidente e non come consigliere.

Dalla lettura di Statuto e Regolamenti non ho trovato una specifica indicazione riguardo la condizione che un consigliere che ha ottenuto due mandati non possa conseguire un altro per il ruolo di Presidente. L'articolo 17 dello statuto definisce Consiglio di Amministrazione e Presidente come due organi diversi e l'articolo 36 ne sottolinea l'incompatibilità. Da questa lettura deduco che anche le loro regolamentazioni sono indipendenti e non sovrapponibili; quindi i due anni di mandato da consigliere non dovrebbero limitarne la candidabilità allo stesso soggetto come Presidente.

Inoltre leggo solo che il Presidente è eletto dall'Assemblea, e non che vi sia una regolamentazione specifica a riguardo che impedisca l'elezione del Presidente al di fuori del gruppo di consiglieri eletti.

Queste precisazioni sono le mie personali e possono essere confrontate con il parere autorevole di un esperto, laddove si volesse essere sicuri di non ledere i diritti\ Doveri di nessuno.

Personalmente credo sarebbe più opportuno affidarsi al buon senso dettato dalla situazione attuale e alla sovranità dell'Assemblea, che già in passato ha deciso in casi straordinari di fare eccezioni alle regole e alle leggi (nello specifico terza Presidenza consecutiva di Giovanna Dolcetti).

Idee programmatiche

Si è lavorato tanto fino ad ora affinché l'AIIMF si affermasse come associazione professionale ed il lavoro avviato fino e dalla legge n° 4/2013 dovrà continuare, promuovendo anche un maggiore contatto tra le filiali e le sedi regionali Colap. Sommersi dalle novità che a riguardo l'AIIMF ha dovuto affrontare, è capitato spesso di rincorrere la legge per farne parte e perso di vista come essa potesse migliorare la nostra professionalità al di là dello strettamente richiesto (le nostre ultime due Assemblee hanno per me rappresentato questa rincorsa). Come tutte le leggi ha i suoi margini di interpretazione, e a partire dai loro ragionamenti da parte di un gruppo che potrebbe essere costituito dai membri regionali che si occupano dei contatti con il Colap, definirei sia come proseguire questo percorso, sia il redigere un documento da aggiornare annualmente per orientare i practitioner nell'avvio e nella continuità della loro attività professionale.

Parallelamente alla definizione e all'evoluzione dei practitioner dal punto di vista legislativo è necessario che l'AIIMF si occupi di più di dare visibilità alla nostra professione. Avendo avuto esperienza di quanto i singoli episodi, soprattutto se legati a singole aree geografiche, non riescono a dare quella visibilità che ancora ci manca, avvierei i lavori, con prima scadenza tra un' anno, per

strutturare un evento nazionale e annuale che dia visibilità al Metodo e promuova il lavoro di tutti i soci.

In un contenitore come quello di un evento nazionale andrebbero migliorati i canali comunicativi dal web alla carta stampata, avvalendosi possibilmente del sostegno di agenzie comunicative che collaborino alla creazione di strategie che migliorino la nostra immagine.

Sempre in relazione ad un evento nazionale, punterei ad accedere a finanziamenti pubblici e privati. Un lavoro che l'AIIMF dovrebbe produrre costantemente, per non affidare le attività solo alle entrate fisse annue.

Anche per l'editoria mi orienterei in questa direzione per non far sì che ad esempio il progetto Alexander Yanai si concluda nei prossimi ottimi quindici anni (considerato che in quattro anni e mezzo ne abbiamo stampato solo uno di undici).

Sono sicuro che un buon lavoro di comunicazione e di diffusione del nostro lavoro, una maggiore assistenza nella pratica lavorativa sia dal punto di vista didattico che legislativo, invoglierebbe più insegnanti ad iscriversi. Ma sicuramente, date le condizioni economiche attuali, la quota associativa attuale appare per molti ancora, soprattutto per chi non lavora con il Feldenkrais a tempo pieno, una cifra troppo alta. Non potendoci permettere un suo taglio netto, credo che il nuovo CDA dovrà prendersi l'impegno di studiare le modalità per un suo graduale abbassamento, al fine di coinvolgere un numero sempre più alto di practitioners tra i soci.

Ho citato in queste idee programmatiche solo ciò che attualmente manca all'AIIMF. Sono dell'avviso che il programma il CDA lo debba completare in base alle indicazioni che arrivano dalle Filiali, sia all'inizio che durante il mandato, anche laddove c'è da migliorare le risorse già presenti e già in atto.

Centro Feldenkrais Carlomauro Maggiore
Via Sciuti 6, 90144 Palermo
Cell. 3477208695
Tel/fax 0915071588
www.feldenkraismaggiore.it